

Requisiti informativi per un sistema di Gestione Integrata del Diabete

***PREVENIRE LE COMPLICANZE DEL DIABETE:
DALLA RICERCA DI BASE ALL'ASSISTENZA***
Roma 18-19 Febbraio 2008

ISS

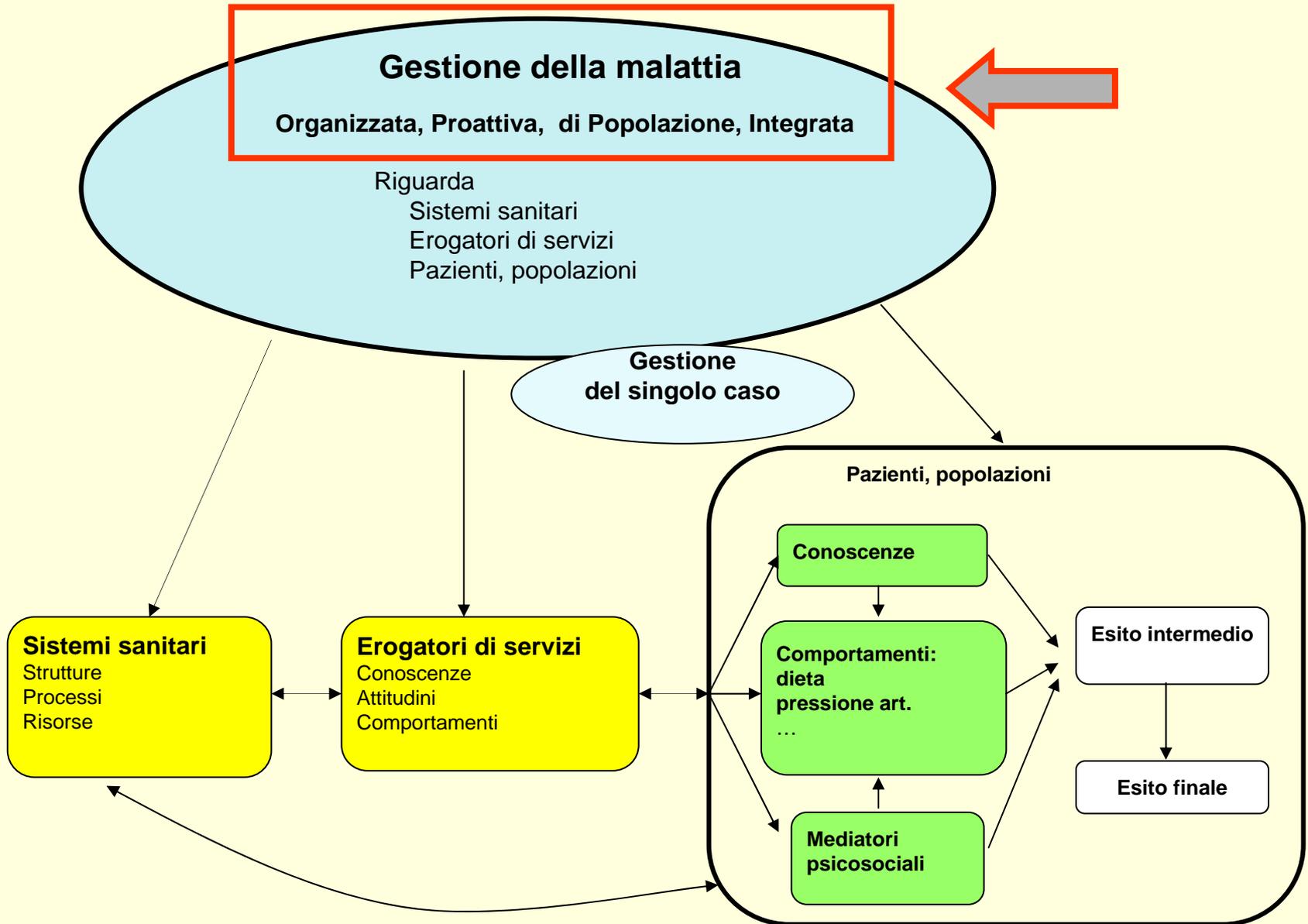
Roberto Raschetti



Obiettivi specifici

- la definizione di **linee di indirizzo** per lo sviluppo di Sistemi Informativi;
- la identificazione e la definizione di **indicatori** idonei a misurare il grado di realizzazione del programma e la sua efficacia;
- la definizione di un **Dizionario Dati** per rappresentare la semantica complessiva del sistema.

L'esigenza dei Sistemi Informativi



Sistemi Informativi per la Gestione Integrata

per:

Identificare la popolazione target

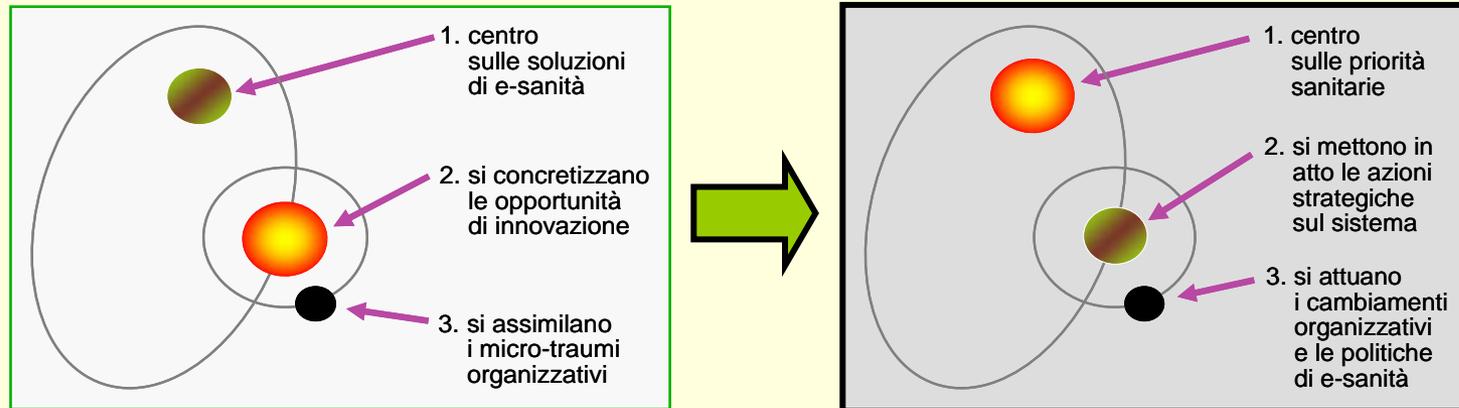
Aiutare gli operatori sanitari a condividere le informazioni necessarie alla gestione dei pazienti

Svolgere una funzione proattiva di richiamo dei pazienti all'interno del processo

Consentire le valutazioni di processo e di esito

L'esigenza dei Sistemi Informativi

Non semplice aumento del livello di informatizzazione



Necessità di un disegno complessivo dei flussi informativi

Focus : I Requisiti Informativi

Con il termine Requisiti Informativi si intende l'analisi delle informazioni e del loro uso necessario per garantire la funzionalità di un Sistema Informativo, con la definizione delle caratteristiche dei dati elementari che le compongono.

Questo tipo di analisi è una fase che precede ed è indipendente da quella realizzativa e dalla scelta di specifiche piattaforme tecnologiche.

Focus sul Programma (i pazienti, le loro necessità e la struttura organizzativa) e dopo sulla Tecnologia

Due concetti chiave

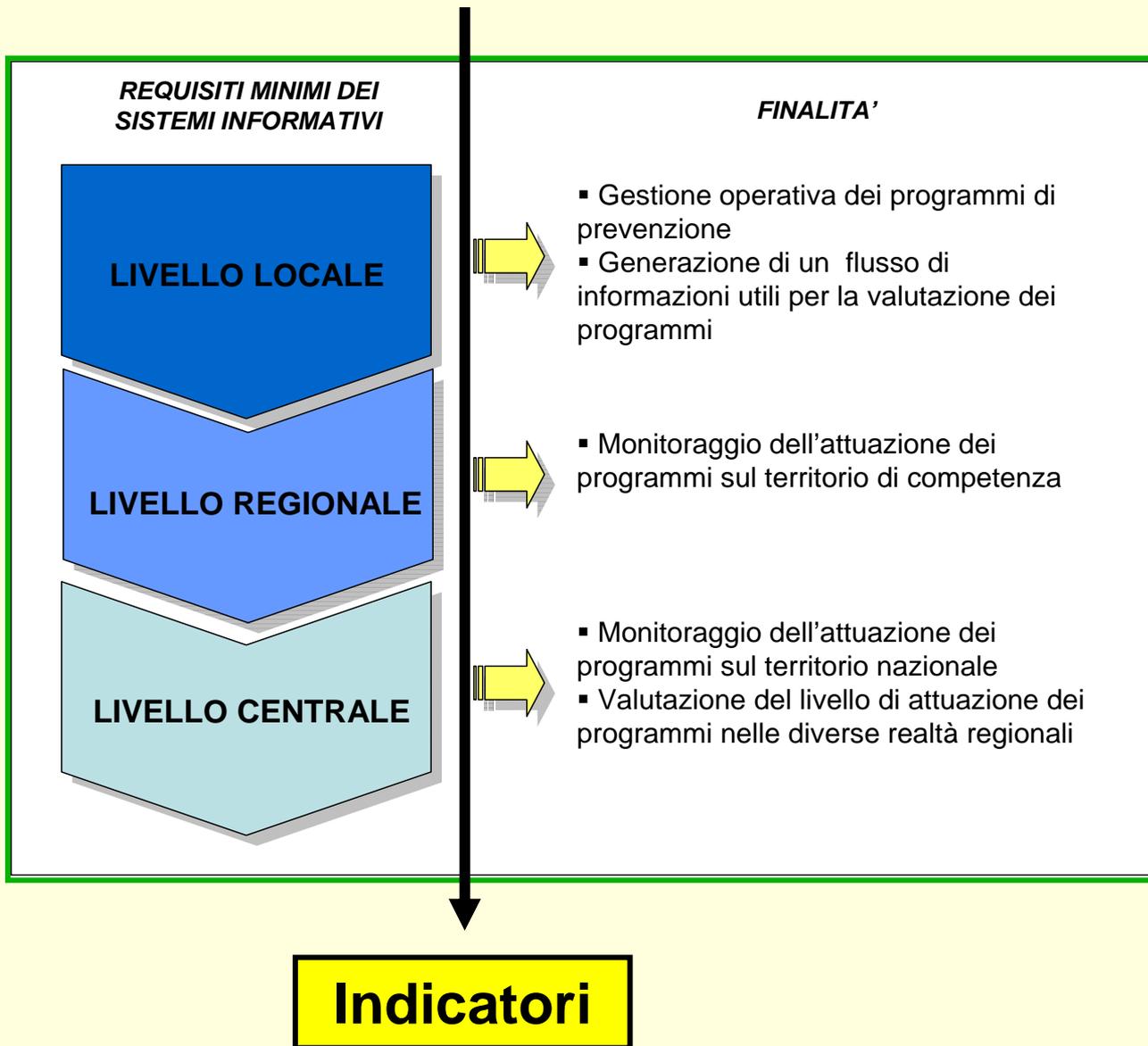
Interoperabilità

cioè abilità a interoperare tra i diversi sistemi attraverso uno scambio di dati strutturati tra le applicazioni

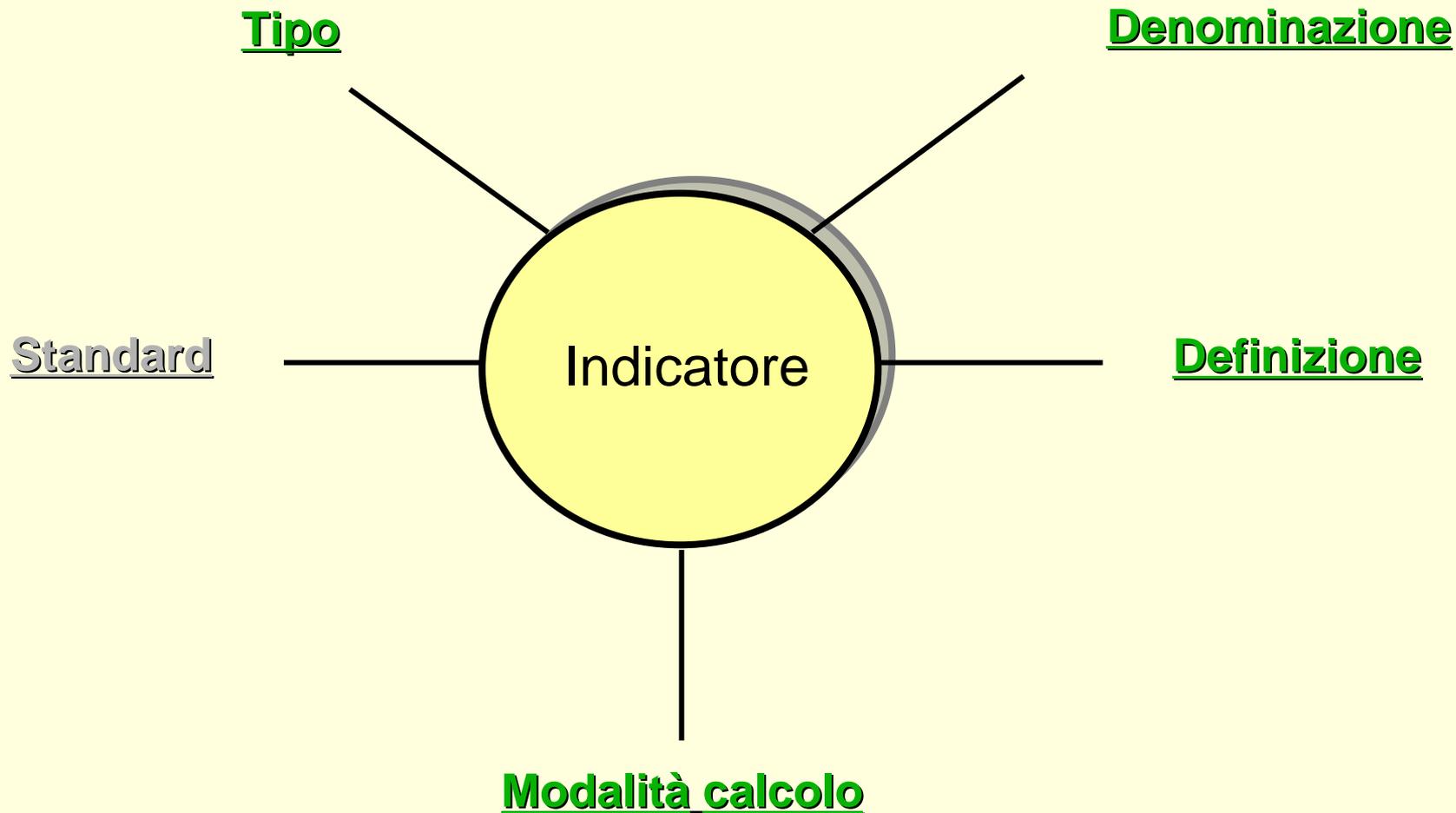
Cooperabilità

cioè abilità a cooperare tra professionisti sanitari e con il cittadino definendo non solo quali dati clinici devono essere disponibili in una determinata situazione, ma anche in quali circostanze debbano essere acquisiti e quando devono essere scambiati, nel contesto di percorsi assistenziali.

Gli Indicatori IGEA



Struttura concettuale di un indicatore

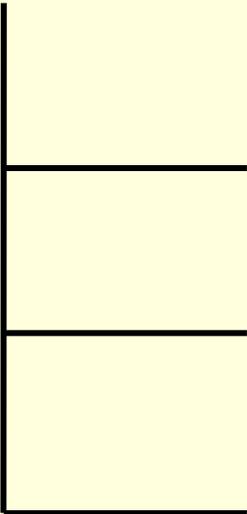


variabile misurabile che serve a confrontare un fenomeno nel tempo (in momenti diversi) e nello spazio (in realtà diverse) o rispetto ad un obiettivo da raggiungere

Due classi di Indicatori

- ✓ **Indicatori Clinici**
- ✓ **Indicatori di Sistema**

Indicatori Clinici



Processo

19

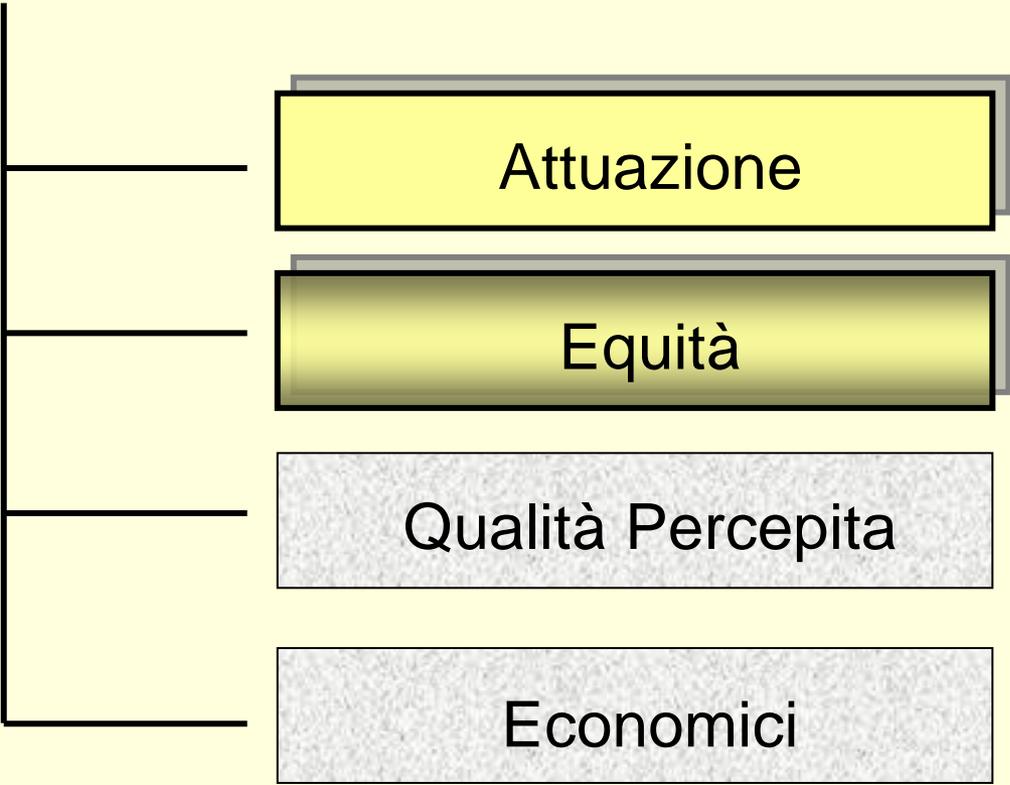
Esito Intermedio

14

Esito Finale

12

Indicatori di Sistema



Equità

Per consentire il monitoraggio di eventuali disuguaglianze nella prognosi, legate a problemi nel percorso assistenziale, sono introdotti indicatori di secondo livello declinando gli indicatori clinici secondo variabili :

Individuali

Titolo di studio

Condizione professionale

Posizione nella professione

Stato Civile

Di contesto

Indice di deprivazione

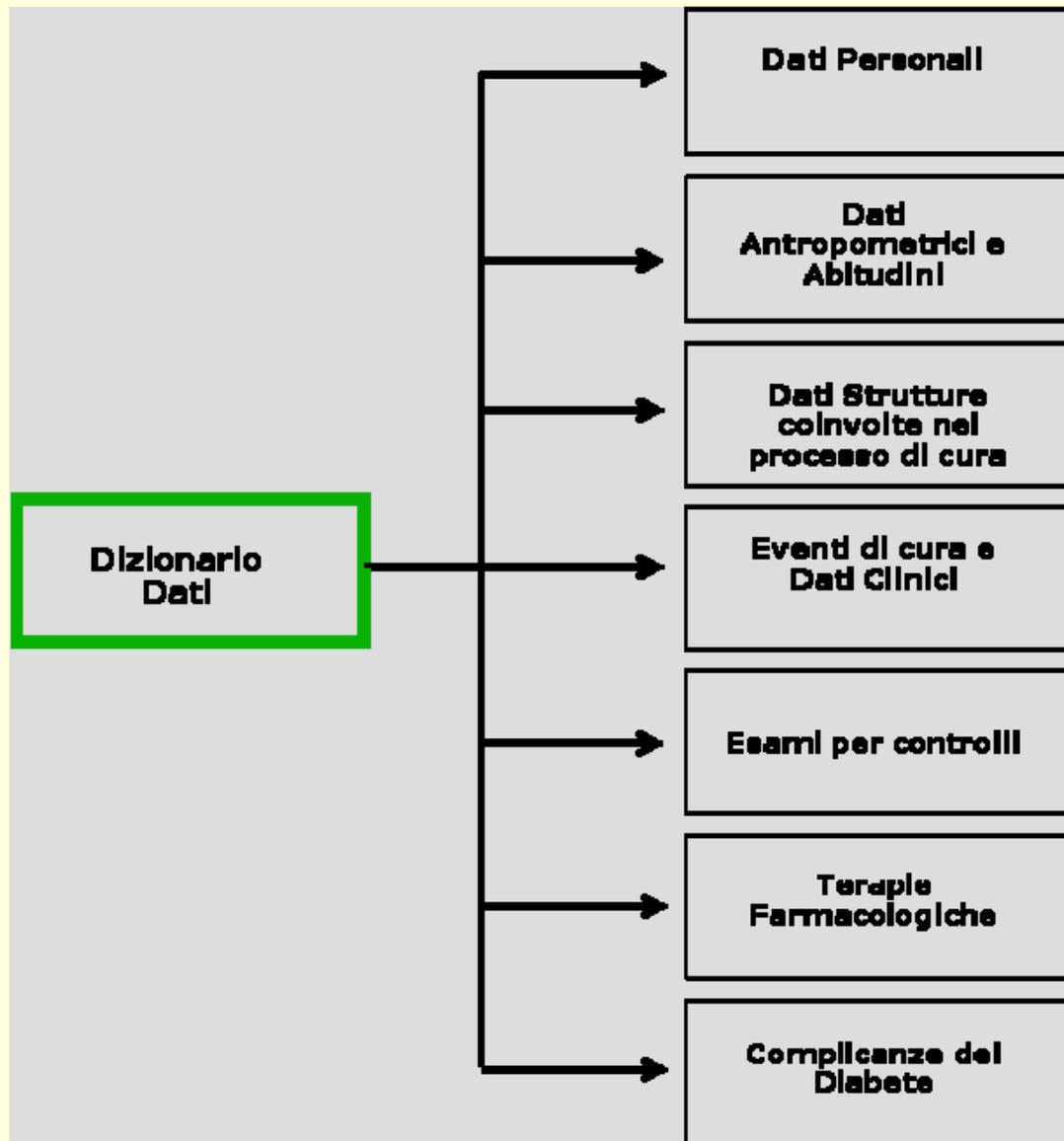
Dizionario Dati

Dizionario Dati

La finalità del Dizionario Dati Igea (DDI) è quella di identificare l'insieme di informazioni che consentano, a livello locale, regionale e nazionale, di monitorare il processo di continuità delle cure all'interno del sistema di Gestione Integrata del Diabete Mellito di tipo 2 nell'adulto.

Le informazioni contenute nel DDI sono di norma registrate e raccolte da records utilizzati per i processi di cura, ma lo scopo primario del Dizionario **non è quello della gestione clinica dei pazienti.**

Il DDI **non è né una cartella informatizzata dei pazienti né una registrazione esaustiva del processo di cura.**



Dato	Componenti e valori ammessi	dato operativo	dato monitoraggio		
			processo	esito	sistema

ESAMI					
HbA1c	Si / No				
	Valore in %		X	X	
	Data misurazione				
Colesterolo totale	Si / No				
	Valore in mg/dl		X	X	
	Data misurazione				
HDL Colesterolo	Si / No				
	Valore in mg/dl		X	X	
	Data misurazione				
LDL Colesterolo	Si / No				
	Valore in mg/dl		X	X	
	Data misurazione				

Un apologo....

Un apologo....

Un millepiedi viveva sereno e tranquillo. Finché un rospo un giorno non disse per scherzo:

"In che ordine metti i piedi l'uno dietro l'altro?"

Il millepiedi incominciò a lambiccarsi il cervello.

Il risultato fu che da quel momento non riuscì più a muoversi.

